

rebbe a chi se ne volesse servire. Convenne pagare: io non so il come. Non furono meglio trattati i Popoli della Savoia. Fin l'Anno 1745. si vide steso da mano maestra un loro Memoriale al Cattolico Monarca Filippo V. in cui essi esponevano gl'incredibili aggravj posti dall'Intendente Spagnuolo a quelle montagne, coll' esigere in danaro il servizio militare delle truppe: con che venivano obbligati gli abitanti a pagare più di cento mila doble l'anno; e ciò non ostante, i soldati si facevano lecito di prender fieno e legna, senza incontrar questo ne' conti: oltre al torre le lor bestie, voler carreggi senza fine, e obbligar la gente bene spesso alle fortificazioni. Queste ed altre avanie, per le quali nulla restava pel proprio sostentamento a que' poveri Popoli, aveano obbligato gran copia di famiglie ad abbandonare il paese, per cercare il pane in Francia o altrove. Che quel Memoriale non avesse la fortuna di pervenir sotto gli occhi del Re Cattolico, si può ben credere, stante la somma Pietà di quel Monarca, che non avrebbe mai permesso un così duro strazio a Popoli battezzati ed innocenti. E pure la miseria d'essi crebbe dopo la Pace d'Acquisgrana, perchè anche ad essi l'Intendente Spagnuolo intimò di pagare, oltre all'ordinaria Contribuzione, cento mila Lire di Piemonte per Mese, e queste anticipate per Novembre e Dicembre. E perciocchè si giunse al fine dell'Anno senza che seguisse restituzione alcuna de' gli occupati paesi, fu replicata la medesima dose di anticipato pagamento anche pel Gennaio dell'Anno seguente 1749.

ALLORA fu, che il Re di Sardegna, il quale finquì avea con soave mano trattato Savona, il Finale, e gli altri Paesi della Genovese Riviera di Ponente a lui sottomesi, irritato da sì aspre estorsioni fatte a' Sudditi suoi, impose a titolo di profervizio, Rappresaglia, Rettorione, e Quietò vivere a que' Paesi l'anticipata Contribuzione di trecento mila Lire di Piemonte (sono sessanta mila Filippi) e poscia un'altra di quaranta cinque mila Lire. Ancorchè gli Stati del Duca di Modena credessero di non dover soggiacere a somiglianti aggravj, sì per non esser dichiarati Paesi di conquista, come ancora perchè somministravano il contingente di Foraggi ed Utenfigli alle soldatesche ivi esistenti: pure anche ad essi furono intimate due Contribuzioni ed esatte. Vero è, che tanto la Regina Imperadrice, che il Re suddetto, non dimenticarono in tal occasione l'innata lor Clemenza e Generosità verso que' Popoli; ed anche Piacenza fu quotizzata, ma con molto più tollerabile aggravio. A cagione di questi disgustosi falli furono portate al Congresso d'Acquisgrana le doglianze e le lagrime de' gli afflitti Popoli, ed arrivarono anche all'altro già incominciato